

Genitori in protesta all'asilo nido contro la gestione della cooperativa



Bianca Rizzo



Tiziana Cuomo



Chiara Cantù



Emanuele Lanza

PADERNO DUGNANO-Si sono ritrovati tutti davanti al Nido del quartiere Baraggiolle i genitori in protesta a causa dell'improvvisa decisione di esternalizzare il servizio del nido, dandolo in mano ad una cooperativa. Non li ha convinti la spiegazione del Comune che in settimana ha riferito loro la scelta presa sottolineando la necessità di non avere gestioni miste per questioni burocratiche. "Durante questo incontro ha subito lamentato Elisa Figini, una mamma- siamo stati informati che dal prossimo anno scolastico il nido di Baraggiolle sarà gestito completamente dalla cooperativa Xènia e che le educatrici comunali dei bambini verranno trasferite in blocco presso il nido di via Trento". Immediata la protesta dei genitori che si sono attivati in diversi modi per mobilitare l'opinione pubblica, raccogliendo firme per chiedere che questo servizio, ottimo a loro parere, non cambi. "Vo-

gliamo che le cose restino così" ha riferito Chiara Cantù, una delle mamme- perchè fino ad oggi l'asilo nido ha sempre funzionato al meglio e se il Comune non può più mantenere una gestione mista chiediamo che vengano assunte le tre educatrici dalla cooperativa, perchè questa è una squadra che funziona e quindi non va cambiata". "Sappiamo il modo di lavorare delle cooperative, - ha continuato Tiziana Cuomo- offrono lavori precari e di conseguenza non garantiscono la continuità, qualsiasi educatrice lascerebbe la cooperativa per un lavoro più sicuro, e a quel punto chi garantirebbe l'equilibrio dei nostri bambini?". "Questa è una decisione che viene calata dall'alto- lamenta Bianca Rizzo- non se ne

poteva discutere insieme? Le educatrici e la pediatra ci hanno sempre detto quanto sia importante dare continuità ai nostri figli e adesso questo concetto non ha più valore?". "Questa è una battaglia che dobbiamo fare per i nostri figli- ci ha detto questa volta un papà, Emanuele Lanza- non possiamo lasciare che sia una cooperativa ad occuparsi di loro, ed è giusto anche per chi lavora in una struttura pubblica avere un adeguato compenso e un lavoro sicuro, bisogna battersi per questo". Una mamma, Monica De Cil-

lis, ha addirittura scritto al presidente della Regione Forni-gioni per esporgli la situazione e chiedere un suo supporto: "Perché toglierli tutto questo? Perché dobbiamo accettare nuove educatrici, perchè non vengono tutelati i nostri bambini? La pedagogista del nido ci ha garantito un male minore, ma io mi chiedo perchè se le cose vanno così bene devono subire un cambiamento?- si legge nella mail inviata- Un suo intervento sarebbe veramente gradito e mi creda importante".

Daniela Salerno

L'Amministrazione risponde: "Noi supervisioneremo"

PADERNO DUGNANO- Dall'Amministrazione comunale tentano di tranquillizzare i genitori del Nido Baraggiolle facendo il punto della situazione. "La modifica organizzativa proposta consente di avere maggiore chiarezza gestionale, contenendo le criticità tipiche delle gestioni "miste", quando queste diventano significative". Vengono viste come criticità al sistema attuale "le stesse mansioni svolte da personale con contratti differenti in uno stesso ciclo lavorativo e la tendenza a flessibilizzare il sistema d'offerta con il personale di cooperativa".

Queste alcune delle ragioni per le quali avverrà questo cambiamento.

"La gestione separata consente, in un sistema sviluppato come è quello dei servizi alla prima infanzia di Paderno Dugnano, di coniugare qualità dei servizi con tutelare ai lavoratori in un contesto di chiarezza più definita. Inoltre, ci sono vantaggi anche per gli utenti perchè la nuova forma organizzativa garantisce gli stessi standard funzionali già oggi in vigore e a regime e 5 posti in più all'asilo nido di Baraggiolle". Secondo l'amministrazione infatti gli standard regionali prevedono la possibilità di avere 5 bambini in più nel nido di Baraggiolle, naturalmente non saranno inseriti da subito, ma si prevedono nei prossimi anni questi nuovi inserimenti. Oggi a Paderno Dugnano ci sono tre asili nido che funzionano con una gestione cosiddetta "mista", con personale educativo e ausiliario comunale e appartenente a una cooperativa sociale. Per ora solo lo Spazio Infanzia, inaugurato nel settembre 2009, è interamente affidato in appalto a una cooperativa. Anche il nido di Baraggiolle avrà così la stessa gestione anche se dal Comune sottolineano che supervisioneranno il progetto educativo e non lasceranno a sé la struttura. Differente invece la gestione degli altri due nidi, quello di Paderno e quello di Palazzolo che saranno affidati solo ad educatrici comunali, superando così i problemi legati alla gestione mista.

Le nuove educatrici già da marzo affiancheranno quelle attuali per rendere il passaggio per i bambini meno traumatico possibile. "comunque- assicurano sempre dall'Amministrazione- a dare continuità ai bambini saranno anche le tre educatrici della cooperativa, già presenti da anni, che resteranno all'interno del nido, ad ognuno verrà garantita un'educatrice di riferimento, che già oggi segue il proprio bambino, inoltre anche se gestito totalmente in appalto, il servizio sarà progettato, organizzato e monitorato nella sua funzione di servizio pubblico a tutti gli effetti". Dai nido le educatrici invece preferiscono non rilasciare dichiarazioni, questa nuova gestione non minaccia il loro posto di lavoro.

Daniela Sale 9

Bilancio positivo per l'Avis padernese